

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

1 - 7 aprile 2013

Kadnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Comune di
Figline Valdarno

Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Comune di
Incisa in Val d'Arno

**FIGLINE-INCISA La fusione va avanti
Domani convegno al Teatro Vivaio**

PROSEGUENDO nel percorso verso la fusione fra Figline e Incisa, domani alle 14,30, al Teatro Vivaio di Incisa, si terrà un convegno sul tema "Il segreto del successo: lo sport nel Comune Unico". Si discuterà di leadership e coaching fornendo casi reali per associazioni sportive e aziende: intervengono Fabrizio Santini (Adaci Toscana e Umbria), Luigi De Marco (Federmanagement), Renato Martelletti (Fondazione Verrocchio), Alessandro Ramagli, coach Lega A2 basket, e Rolando Rigoli, medaglia d'oro scherma olimpiadi 1972.

Data: 02 / 04 / 2013 Pagina: 27

**FIGLINE Vandali all'interno del Vasari
La Provincia risponde alla Lega Nord**

MARCO Cordone, consigliere provinciale della Lega Nord, con una interrogazione ha sollevato il problema della sicurezza all'interno dell'Isis Vasari di Figline dopo che ignoti una domenica sera forzarono la porta della palestra. Cordone chiedeva l'ammontare del danno e cosa intendesse fare la Provincia per tutelare l'istituto. L'assessore Giovanni Di Fede ha risposto alla Lega Nord che solo la porta ha subito dei danni: «Comunque – ha precisato – l'ultima settimana di aprile inizierà un intervento complessivo di revisione degli infissi, sia della palestra che della scuola».



FIGLINE SMONTATO IL BOX PER PAGARE I TICKET

Ladri in azione all'ospedale Rubato il "punto giallo"

RUBATO il "punto giallo" dell'ospedale Serristori di Figline, difficile conoscere l'entità del furto perché dipende da quando era stato "scassettato" l'ultima volta. Il furto è avvenuto sabato notte senza che nessuno si sia accorto di nulla fino alla mattina di Pasqua, quando verso le 7 è arrivata la segnalazione ai carabinieri perché qualcuno ha visto l'apparecchiatura nel prato sottostante l'ospedale, aperta e, ovviamente, vuota. Infatti per evitare di perdere tempo e di fare rumore, magari con il supporto di qualche carrello, i ladri hanno smontato letteralmente il "punto giallo" dal suo al-

loggiamiento situato vicino al Cup, nell'ingresso al piano terra dell'ospedale, per trasferirlo una decina di metri più in là, sotto il bar dove hanno potuto "lavorare" indisturbati per poi allontanarsi tranquillamente lungo la strada sottostante, fuori dalla vista di eventuali occhi indiscreti, con il ticket pagato da chi prenota visite mediche in ospedale.

Purtroppo non è la prima volta che si registrano furti del genere, infatti qualche tempo fa i ladri se la presero con il "punto giallo" del Distretto Sanitario. I carabinieri cercano di capire di dove sono entrati i malviventi.

Paolo Fabiani



FIGLINE

Quindicenni assaltano chiosco Arrestati dai carabinieri

SPACCANO la porta di un chiosco di bibite e panini per arraffare merci e denaro: a Figline sono finiti in carcere due ragazzi con l'accusa di "furto aggravato con scasso". Adesso si trovano al Centro di prima accoglienza di Firenze. I ragazzi, entrambi figlinesi quindicenni, lunedì pomeriggio hanno "attaccato" a suon di pedate il chiosco situato nel piazzale antistante lo stabilimento Pirelli, lungo la regionale 69 e che apre soltanto di sera, ritenendo che essendo giorno festivo la zona fosse completamente deserta. Non avevano pensato che quella è un'area riservata alla sosta di camper e mezzi pesanti, in particolare per i camionisti che caricano e scaricano materiali nella fabbrica figlinese.

Comunque i giovani malviventi, dopo alcuni colpi ben assestati, sono entrati nella 'paninetteria' cominciando ad arraffare il denaro contenuto nella cassa, circa un'ottantina di euro spiccioli. Per non perdere troppo tempo hanno quindi preso anche il registratore di cassa, probabilmente per rivenderlo, e non ancora contenti hanno rubato alcuni cartoni di bibite. Ma proprio mentre pensavano di averla fatta franca hanno visto i lampeggianti dei carabinieri, avvertiti dai camionisti che stavano riposando, così hanno cercato di scappare abbandonando la refurtiva, però la loro fuga è durata poco e per loro si sono aperte le porte del carcere minorile in attesa di giudizio. La refurtiva è stata restituita al proprietario.

Paolo Fabiani

FIGLINE MUGNAI INFIAMMA LA POLEMICA SUI TAGLI DEI PICCOLI OSPE

Serristori, è scontro aperto «Boicottiamo il referendum»

di PAOLO FABIANI

«SE NON AVREMO rassicurazioni precise entro il 10 aprile, boicoteremo il referendum per il Comune Unico». Clara Mugnai, rappresentante del comitato 'Salvare il Serristori', non usa mezzi termini per manifestare il disappunto sulle ultime voci che parlano di tagli di posti letto nei piccoli ospedali, e siccome a pronunciarle è stato l'assessore regionale alla sanità, nonché ex direttore dell'Asl 10 Luigi Marroni, ecco che la questione diventa estremamente importante. Per cui, dopo le prese di posizione dei sindaci di Figline e Incisa, anche il comitato ha emesso una nota dove, fra l'altro, si sottolinea che: «La colpa di questa situazione, a livello regionale, è da

IL PARLAMENTARE

Ermini: «L'ospedale va difeso in quanto punto di riferimento E' una battaglia di civiltà

attribuire a quella politica che mette avanti i tecnicismi e le burocrazie di partito, alle reali esigenze dei cittadini; a livello locale — precisa il comitato — la responsabilità è tutta da attribuire a coloro che, nella frenesia di voler realizzare il comune unico, non si occupano più dei bisogni primari della cittadinanza, quale quello di una sanità presente, capillare, efficiente. Avremo forse il comune unico, ma senza il suo ospedale. Pertanto — conclude la nota — chiediamo alle amministrazioni



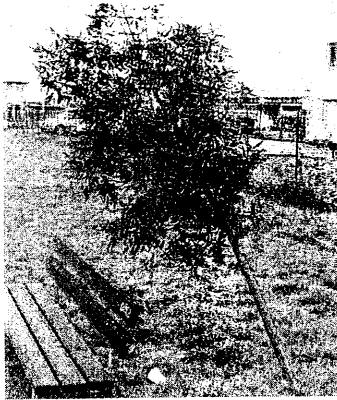
L'ingresso dell'ospedale Serristori al centro di una lunga polemica; nel riquadro Clara Mugnai del comitato 'Salvare il Serristori'

comunali di Figline e Incisa di attivarsi affinché il Serristori venga escluso dai tagli previsti, e chiediamo garanzie in tempi brevi, altrimenti attiveremo dure forme di protesta». Anche David Ermini, neo parlamentare figlinese, nel ribadire l'impegno per sostenere l'ospedale dice di sentirsi «al fianco dei sindaci nel ribadire che, nonostante le scarse risorse che gli vengono assegnate, il Serristori è

un punto di riferimento indispensabile per un'area molto più vasta del Valdarno fiorentino, e va difeso — sottolinea l'on. Ermini — nonostante i molti tentativi di declassamento. Questa non è una battaglia di campanile, ma di civiltà: se si vogliono risparmiare risorse si trovino soluzioni che diminuiscano le spese nell'apparato della burocrazia e non nei servizi».

FIGLINE ANCORA UN RAID DEI TEPPISTI, L'ULTIMO DI UNA LUNGA SERIE

Piazza Caduti di Nassirya, albero spezzato Sbarriti: «Vanificati gli interventi sul verde»



**Il leccio colpito dai teppisti
in piazza Caduti di Nassirya
La pianta è costata 80 euro**

I VANDALI FIGLINESI non demordono e non perdono occasione per mettersi in evidenza, così dopo i tanti danni inferti a giardini e spazi gioco, questa volta se la sono presa con gli alberi spaccandone uno in piazza di Nassirya. Una piazza dal nome importante, storico, che evidentemente ai giovani teppisti non dice niente, anzi non sapranno neppure chi sono i “caduti di Nassirya” ai quali è stata intitolata. Le considerazioni da fare sarebbero ovvie riguardo a certi soggetti che non trovano di meglio da fare che non creare danni all’ambiente e al patrimonio pubblico. Passando alla cronaca, i soliti ignoti hanno stroncato un leccio di quattro anni, una pianta costata 80 euro alla comunità figlinese che avrebbe potuto vivere un centinaio d’anni, ben al di là quindi delle generazioni degli attuali teppisti: «Recentemente – dice l’assessore all’ambiente Danilo Sbarriti – abbiamo commentato positivamente gli interventi effettuati dai nostri operai sui giardini, le alberature e le aiuole. Interventi vanificati da certi comportamenti, che noi denunceremo alle forze dell’ordine».

Paolo Fabiani



Data: 04 / 04 / 2013 Pagina: 17

FIGLINE Comune Unico e innovazione Il contributo delle libere professioni

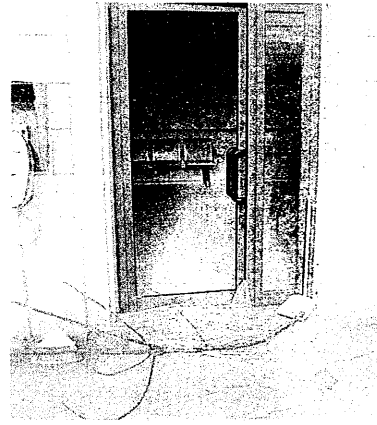
“INNOVAZIONE: il contributo fondamentale delle libere professioni verso il Comune Unico”. L’argomento verrà affrontato domani a Figline nel corso di un incontro organizzato al Circolo Fanin alle 17. Ad aprire gli interventi Annalisa Ariano, presidente del Circolo, poi seguiranno quelli di amministratori comunali, del responsabile del progetto ‘Com-Unico’, quindi sarà la volta dei dirigenti dei vari ordini professionali, banche e organismi vari del Valdarno fiorentino. In chiusura l’intervento del sindaco di Incisa.

INCISA IL VANDALISMO E' DIVENTATO UN 'FLAGELLO'

I teppisti colpiscono ancora Spaccata la porta della stazione

NON SI PLACA in Valdarno l'ondata di atti vandalici che spesso, di notte provocano danni alle strutture pubbliche. Poco prima della mezzanotte di martedì è toccato alla porta della sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Incisa dove i teppisti hanno letteralmente sfondato il vetro, spesso oltre un centimetro, usando un grosso ramo di un albero come un ariete. Sicuramente il gruppo dei giovani delinquenti è abbastanza numeroso e per fare tanto danno hanno dovuto impiegare diversi minuti, poi il vetro ha ceduto sbriciolandosi in migliaia di pezzetti, forse fra le grida di gioia dei teppisti che avevano com-

piuto la loro bravata quotidiana per poi disperdersi nel buio della notte in una zona completamente deserta. Tuttavia qualcuno ha sentito i colpi del palo contro la porta ed ha chiamato i carabinieri, ai quali non è rimasto però che prendere atto dell'accaduto cercando di risalire agli autori, che una volta individuati si sarebbe trovato anche chi spacca le panchine, chi butta in Arno le staccionate del parco di piazza Mazzanti, chi cammina sul tetto della palestra, e così via. Inutile ricordare i commenti fatti dai primi pendolari. Il danno, come spiega Rfi che ieri mattina ha presentato ai carabinieri una denuncia contro ignoti, am-



La porta della sala d'aspetto

monta a circa 1.000 euro e nei prossimi giorni provvederà alla sostituzione del vetro: «Comunque – ha spiegato il responsabile delle pulizie nelle stazioni – non passa giorno che non si trovino vetri rotti. E' un vero flagello».

Paolo Fabiani



Figline-Incisa Il caso dell'ospedale E' per il «Serristori» la prima battaglia del Comune unico

INCISA — Primo Consiglio comunale congiunto per i due paesi del Valdarno che vanno verso la fusione. Il motivo è il futuro dell'ospedale Serristori, a Figline. La consigliera comunale d'opposizione, Clara Mugnai, aveva infatti tuonato: «Senza garanzie sul futuro del Serristori, boicoteremo il Comune unico». «Se entro il 10 aprile l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Marroni, non avrà chiarito le sue intenzioni sull'ospedale — ha annunciato la leader della lista "Salvare il Serristori" — dall'11 inizieremo una campagna per invitare i cittadini a votare no al referendum per la fusione» previsto per il 21 e 22 aprile.

Secondo Mugnai, la Regione avrebbe intenzione di tagliare il budget del reparto di ortopedia e di depotenziare i reparti di medicina e chirurgia. Ma i sindaci di Figline e Incisa, Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, non ci stanno. E decidono così di dedicare il primo Consiglio comunale congiunto, previsto per domani, al nodo dell'ospedale,

L'emergenza

Riunione congiunta dei due Consigli per difendere una realtà «insostituibile»

gliare il budget del reparto di ortopedia e di depotenziare i reparti di medicina e chirurgia. Ma i sindaci di Figline e Incisa, Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, non ci stanno. E decidono così di dedicare il primo Consiglio comunale congiunto, previsto per domani, al nodo dell'ospedale,

con un ordine del giorno dal titolo eloquente: «il Serristori è un'eccellenza insostituibile». «Un Comune Unico, più grande e importante — dichiarano i sindaci in una nota congiunta — ci permetterà di difendere meglio il nostro ospedale. Anche in questa fase crediamo sia fondamentale unirici nella difesa del Serristori piuttosto che dividerci».

Il Consiglio, che si occuperà anche di questioni legate alla fusione, si terrà al Circolo Mcl di Incisa: ad inaugurarlo, alle 9.30, sarà il suono di una campanella; subito dopo i due presidenti, Massimiliano Morandini e Paola Cibra, daranno formalmente il via alla seduta.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIGLINE E' UN PROIETTILE D'ARTIGLIERIA

Nuova cassa d'espansione Trovato ordigno inesploso

ERA SEPOLTO a circa un metro e 70 di profondità l'ordigno bellico trovato mercoledì mattina a Faella. Un diametro di 105 millimetri per una lunghezza di circa 27 centimetri, risale alla seconda guerra mondiale, ma il suo deterioramento impedisce di individuarne la nazionalità. E' stato trovato durante i lavori di bonifica del terreno dove saranno realizzate le casse di espansione Pizziconi. L'intervento è stato affidato in appalto dal Comune di Figline alla **Abc General Engineering**, società fiorentina specializzata proprio nella ricerca e bonifica di ordigni. «L'ordigno - spiega il geometra **Michele Volpi** di **Abc** - è stato trovato in area agricola a circa 40 metri dalla linea ferroviaria, dunque senza pericolo sia per le abitazioni che per la circolazione dei treni. Sono subito intervenuti i carabinieri che stanno decidendo se farlo brillare sul posto o portarlo altrove», senza però bisogno di alcuna evacuazione o interruzione della linea ferroviaria.

Manuela Plastina

INCISA L'EX GREGARIO DI COPPI IN PIEMONTE PER GIRARE LE SCENE FINALI DEL FILM

“Pentolaio”, destinazione Castellania



VALERIANO Falsini va a Castellania per girare gli esterni del film “Mi chiamava Valerio”, la trasferta è in programma il 21 aprile con un pullman e i partecipanti saranno le comparse che faranno ala al “Pentolaio” quando incontrerà Faustino e Marina Coppi davanti al mausoleo nel quale il Campionissimo riposa assieme al fratello Serse. La gita è stata organizzata dalla produzione del film “Ara Solis - Pietrapiana” e oltre a Falsini (nella foto con Alfredo Martini), gregario di Coppi per alcuni an-

ni, comprende il regista Patrizio Bonciani, la sceneggiatrice reggellese Maria Italia Lanzarini e Riccardo Sati, l'attore che impersona Valeriano: «Quelle di Castellania – spiega Bonciani in un bar incisano assieme alla “Pentolaio”, ristabilito dopo l'ictus che l'aveva colpito la scorsa estate – saranno le scene finali del film, quelle con il vero Falsini. Recentemente la troupe è stata all'Isola d'Elba per girare in esterno gli allenamenti di alcune squadre ciclistiche negli anni '50. Avevamo cercato un tratto di co-

sta in Liguria, ma senza successo». Logisticamente è stato il sindaco di Castellania a organizzare gli incontri del 21 aprile, perché Valeriano anche da quelle parti ha molti estimatori. Le riprese di “Mi chiamava Valerio” si concluderanno entro i primi di giugno, poi inizierà il montaggio e tutto verrà completato per metà settembre, in occasione del Campionato del Mondo di ciclismo che si disputerà a Firenze quando il film, o almeno una sintesi, verrà proiettato in anteprima.

Paolo Fabiani



Data: 04 / 04 / 2013 Pagina: 2

Il turismo «tesoretto» dei comuni Figline fa man bassa con 306mila euro

Eugenio Bini

LA TASSA DI SOGGIORNO per i comuni del Valdarno Fiorentino si tratta di un vero e proprio tesoretto. Non è un caso che nella primavera dello scorso anno le quattro amministrazioni comunali hanno fatto a gara per introdurre l'imposta. Con tanto di polemiche quando in un primo momento sembravano esclusi dalla misura. Sul lato opposto del campo ci sono le attività ricettive, non molto contente - per usare un eufemismo - dell'introduzione dell'imposta. Adesso tutti e quattro i municipi possono beneficiare dei pagamenti dei turisti. Del resto nel 2012 si sono registrate ben 545978 presenze e nonostante la crisi, il settore regge. Chi ha fatto man bassa è stato il Comune di Figline che da solo ha confermato nel 2012 quasi 500mila presenze e ha incassato dal primo maggio 306mila euro.

Insomma una bella cifra in questo periodo di vacche magre. Il regolamento predisposto dal Comune prevede fasce ben differenziate. Le

tariffe sono giornaliera e a persona, per un massimo di sette giorni, e i minori di 12 anni non pagano. Per quanto riguarda le strutture alberghiere i prezzi oscillano da un euro (1 e 2 stelle) fino a tre euro (5 stelle). Per i campeggi e villaggi turistici l'imposta è di un euro per quelli da una e due stelle, mentre un euro e 50 per i 3 e 4 stelle.

PER QUANTO RIGUARDA invece le strutture extralberghiere la fetta è tra uno (case per ferie e affittacamere) e tre euro (residenze d'epoca). Per i residence l'imposta varia da 1,50 a 3 euro, mentre gli agriturismi pagano un euro. Cifre dimezzate nei periodi di bassa stagione. Identiche misure anche a Incisa, paese a minore vocazione turistica: in vista del Comune Unico infatti le due amministrazioni hanno pensato bene di condividere il tariffario dell'imposta di soggiorno.

A storcere il naso - come è evidente che sia - sono soprattutto gli imprenditori del settore.

C'è un dato però che fa riflettere: i turisti minori di 12 anni non pagano e la sensazione in Comune è che i bambini siano aumentati in



Data: 06 / 04 / 2013 Pagina: 3

Da Cavriglia a Bucine Il balzello adesso colpisce anche chi va a Pergine

E' UN'IMPOSTA, ma una volta tanto non la pagano i residenti, bensì i turisti. Per questo la cosiddetta "tassa di soggiorno" è stata digerita più facilmente rispetto ad altri balzelli, tipo Imu e Tares. In Valdarno Aretino solo due comuni - Cavriglia e Bucine -, ad oggi, la stanno applicando compiutamente e un terzo, Pergine, l'ha istituita a partire dal 1 aprile scorso. Il gettito, che finisce nelle casse comunali, è destinato a finanziare prevalentemente gli interventi nel settore turistico ed è legato al singolo pernottamento nelle strutture ricettive del territorio. A Cavriglia l'imposta è "decollata" il 1 giugno 2012. L'importo varia a seconda della tipologia del servizio erogato. Per quanto riguarda gli alberghi si va da 1 euro al giorno per le strutture ad una stella e 3 euro per i cinque stelle. Per quanto riguarda i campeggi la forbice è compresa tra 1 e 1,50 euro. 1 euro anche per gli ostelli, le case per ferie, gli affittacamere, le case vacanze e gli agriturismo a una spiga. I residenti vanno da 1.50 a 2.50 euro, gli agriturismi a due spighe 1,50 euro e quelli a tre spighe e 2. "A Cavriglia, nel 2012, abbiamo incassato complessivamente 30.837 euro - ha detto l'assessore al turismo Leonardo Sanni -. Considerato che abbiamo istituito la tassa il 1 giugno 2012 e che molte prenotazioni erano state effettuate prima, siamo venuti incontro ai nostri operatori mitigando la spesa con alcune agevolazioni. E' bene comunque ricordare che il balzello viene pagato i primi quattro, cinque giorni di pernottamento". Ma come so-

no stati investiti i trentamila euro? Intanto rifinanziando il servizio di tourist information, che sarà di nuovo attivo lungo la Chiantigiana a partire dal 25 aprile prossimo. Poi per iniziative di marketing a sostegno della nuova guida turistica redatta dal comune di Cavriglia.

L'ALTRO ente che ha istituito l'imposta di soggiorno è quello di Bucine. Anche qui si pagano i primi quattro giorni di pernottamento e l'importo è di 1.50 euro per tutte le strutture, ad eccezione di campeggi, ostelli e case ferie. Anche a Bucine la tassa è partita nell'estate del 2012, ma in questo caso l'amministrazione Testi ha deciso di farla pagare solo ai turisti che avevano prenotato oltre il 1 giugno. Nelle casse comunali sono entrati quindi "solo" 12.000 euro, ma nelle previsioni del comune si punta ad arrivare a 40.000 euro. Da lunedì scorso l'imposta di soggiorno è entrata in funzione anche a Pergine. I turisti pagheranno 1 euro a notte per i primi sei giorni, in ogni struttura ricettiva. In tutto il territorio sono molti gli agriturismi e le presenze turistiche si attestano attorno a 25.000 unità annue. Saranno esentati dal balzello gli under 14, le persone disabili con accompagnatore, chi soggiorna per motivi di lavoro e l'autista che accompagna una comitiva di almeno venti persone.

E gli altri comuni? A Montevarchi la tassa di soggiorno non verrà applicata. A Terranuova, invece, l'imposta dovrebbe entrare in funzione a breve.

Marco Corsi



solo
Valdarno

email: cronaca.valdarno@aziendaospedaliera.net



Data: 06 / 04 / 2013 Pagina: 8

Forbici sull'ospedale Milioni d'investimenti per servizi dimezzati

Ancora niente di preciso, ma anche se ogni anno l'ospedale registra 17mila presenze il Serristori viene classificato fra i piccoli ospedali

Paolo Fabiani

SEMBRA impossibile, ma ogni volta che la Regione Toscana mette mano a un nuovo Piano Sanitario le sorti dell'Ospedale Serristori tornano sempre in bilico, come se una regia occulta avesse messo nel mirino il suo ridimensionamento, come se tagliare servizi o posti letto dell'ospedale di Figline permettesse di risanare i bilanci della sanità toscana. Il primo a parlare di trasformarlo da ospedale per acuti a ospedale di Comunità fu, nel 1997, l'allora assessore regionale Claudio Martini nel corso di una turbolenta assemblea nella sala consiliare di Figline, tanto turbolenta che la popolazione scese sul "piede di guerra" con il "Comitato per la Tutela del Serristori" nato giusto un paio d'anni prima, quando cominciarono le prime voci. Da allora in poi, chiunque si sia succeduto al comando della sanità regionale ha sempre cercato, o almeno fatto ventilare ipotesi di tagli, cominciando dal Pronto Soccorso che in tanti, anche nell'azienda sanitaria, vorrebbero ridurre al solo servizio diurno.

no, non più H 24 come adesso. A quel momento il Serristori perderebbe il suo ruolo per i casi d'emergenza riducendosi soltanto ad un'accettazione programmata, e questo potrebbe trasformare il secolare presidio fiorentino in un grande Poliambulatorio: troppo poco per un ospedale che in campo nazionale, nel 2012, è stato considerato un'eccellenza per i casi di Ictus, così come è considerato fondamentale per la cura dei tumori grazie, alle professionalità che

lo contraddistinguono sul piano operativo.

TROPPO POCO anche perché recentemente l'Ospedale Serristori è stato potenziato con due nuove sale operatorie e un nuovo reparto di radiologia, impiantati dotati delle più moderne tecnologie che gli consentono di fare il salto di qualità, e in questo contesto va sottolineato il fatto che i soldi, sette milioni di euro, spesi per realizzare le nuove strutture sono arrivati dalla vendita delle proprietà Serristori, la

famiglia di benefattori fiorentini che nel testamento ha lasciato scritto espressamente che i capitali derivati dalla vendita della Fattoria Serristori (acquistata da Gordon Summer, in arte Sting, nel 2001) venissero destinati all'ospedale. L'azienda sanitaria fiorentina, della cui rete ospedaliera fa parte anche il Serristori, ha quindi investito in un progetto che ne avrebbe consentito un ulteriore sviluppo, ma adesso ci risiamo. Nonostante la qualità del servizio che viene prestato ai cittadini.



Data: 06 / 04 / 2013 Pagina: 9

Il comitato è pronto a tutto «Boicottiamo il referendum»

IN ATTESA DI CAPIRE esattamente la strategia messa a punto dall'assessore regionale alla sanità Luigi Marroni, e di capire se anche il Serristori rientra nel novero dei "piccoli ospedali" nei quali ridurre i posti letto, a Figline si moltiplicano gli annunci di iniziative clamorose con la piazza, che in caso di necessità, è pronta nuovamente a mobilitarsi. Oltre alle prese di posizione manifestate dai sindaci di Figline e Incisa a livello istituzionale che "contrasteranno eventuali decisioni prese per ridurre e declassare l'ospedale", ci sono anche quelle sottolineate dal Comitato per la Difesa del Serristori, firmate da

Clara Mugnai, uno dei fondatori storici del gruppo nato circa vent'anni fa, che oltre all'assessore regionale e "alla politica che mette avanti i tecnicismi e le burocrazie di partito, che hanno creato il buco di 300 milioni nella sanità di Massa, alle reali esigenze dei cittadini", attaccano anche "coloro che nella frenesia di voler realizzare il Comune Unico hanno perso di vista i bisogni primari dei cittadini". E se il Comitato non avrà garanzie certe entro la prossima settimana, avverte, "faremo di tutto per boicottare il referendum". Sotto le Logge di piazza Ficino si sente parlare di progetti velleitari, qualora si "toc-

casse" il Serristori, c'è l'intenzione di bloccare la Direttissima e l'A1, oltre alla regionale 69: "Ora basta - dicono in tanti - vadano veramente a vedere dove si buttano via i soldi per la sanità, e non andare a penalizzare le strutture che funzionano".

IN PROPOSITO Alfonso Cioni manifesta l'intenzione di presentare un esposto alla Corte dei Conti per capire dove va a finire lo sperpero del denaro pubblico della sanità. Comunque la protesta figlinese, e non solo, è destinata ad avere anche una eco nazionale grazie all'intervento del neo parlamentare, avvocato David Ermini: "Voglio ribadire - ha scritto in una nota - che ancora una volta sarò con i cittadini valdarnesi nel difendere il Serristori, mi sento al fianco dei sindaci di Figline e Incisa nel ribadire che l'ospedale, nonostante le poche risorse che gli vengono assegnate, è un punto di riferimento indispensabile per un'area molto più vasta del Valdarno. Per risparmiare bisogna diminuire le spese della burocrazia, non tagliando i servizi ai cittadini". Adesioni ad eventuali manifestazioni di protesta sono arrivate anche dal Valdarno aretino, visto che il bacino di utenza del Serristori comprende anche paesi come Castelfranco e Piandiscò.

Paolo Fabiani



Istituto Vasari

Giovani in prima linea per lavorare all'estero

di EUGENIO BINI

GLI STUDENTI dell'Isis Vasari si fanno conoscere nel mondo. Nelle ultime settimane diverse classi dell'istituto figlinese - dell'Igea ma anche dell'Alberghiero - hanno partecipato a viaggi all'estero, dove hanno potuto effettuare stage e tirocini nei

propri settori di studio.

Inghilterra, Spagna e Irlanda sono state le mete del Progetto Leonardo e di altre analoghe iniziative finanziate dalla Regione. Il preside Andrea Marchetti è soddisfatto e allo stesso tempo entusiasta della visione internazionale della scuola valdarnese.

Incentivi per favorire gli scambi

«**APPENA** finisco la scuola parto per l'estero e seguo l'esempio di mio fratello, che da un anno vive a Londra». Anche lui, come tutta la 4^a A Igea ha effettuato un tirocinio a Granada nell'azienda che gestiva lo scambio. «All'inizio il problema è stata la lingua. Lo spagnolo non lo sapevamo bene e parlavamo in inglese. Dopo due settimane sapevamo però capire tutto. Se ce ne fosse stata la possibilità sarebbe stato bello rimanere una settimana in più». Il

suo lavoro era dietro al computer: «Dovevo ordinare dei test in inglese su excel. Comunque l'aspetto più positivo è che abbiamo vissuto per tre settimane in una città universitaria ed è stato emozionante». Infine fa un auspicio: «Sono contento di aver avuto questa possibilità. Ho presente la difficoltà del momento, ma sarebbe importante incentivare queste iniziative, anche perché formano più di tante ore a scuola. L'iniziativa dovrebbe essere estesa».





Corteo storico e giochi di bandiere Tutti in fila per lo «scoppio del carro»

QUELLO di Pasqua per Figline è stato un autentico "mezzogiorno di fuoco", in piazza Ficino non c'era il mitico Gary Cooper ma una fedele riproduzione del "Palazzo Pretorio" (originario municipio figliese ndr) che, incendiato dalla colombina, il cui volo è stato impeccabile e di buon auspicio per i raccolti della campagna, ha cominciato a far esplodere tutte le cariche che conteneva nella torre, grandole e mortaletti che per una decina di minuti hanno trasformato il centro cittadino in un'area...bombardata. Poi, spenta l'ultima girandola e diradato il fumo, sono arrivati gli applausi da parte di

qualche migliaio di spettatori che erano venuti a Figline anche dai paesi vicini, compresi quelli del Chianti. Quindi dalla porta della Collegiata, dove monsignor Giovanni Sassolini aveva celebrato la Messa pasquale, è spuntato il gonfalone comunale seguito dalle varie autorità cittadine, sindaco e capitano dei carabinieri in testa. Poco dietro si è formato il corteo con i figuranti delle quattro Porte (Aretina, Fiorentina, Senese e San Francesco), una rievocazione storica molto sentita dai figlinesi alla quale partecipano famiglie intere, dame, cavalieri, musicisti con tanto di bandiere e

gonfaloni: un impatto visivo gradito dai tanti turisti che l'hanno immortalato con ogni mezzo elettronico. Poi, con un sincronizzato rullo di tamburi, sono usciti dalla chiesa anche gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini, un folto gruppo di "artisti della bandiera" che esporta in tutto il mondo le 'figure' geometriche e le coreografie disegnate da un'attenta regia. Una volta raggiunto il centro della piazza hanno iniziato le loro evoluzioni, lanci di bandiere che nell'aria si sfiorano senza mai toccarsi. Sono andati avanti così per una mezz'ora dando vita ad uno spettacolo ad alto livello, fra "squadre" e "singoli", sottolineato dagli

applausi degli spettatori, molti dei quali si erano messi i bambini piccoli sulle spalle. Proprio perché lo spettacolo era da non perdere! Quella dello "scoppio del carro" di Figline è una delle manifestazioni folcloristiche più importanti che si svolgono nell'intera vallata, e come tale ha sempre un grosso seguito ed un'ampia risonanza anche internazionale, visti i tanti tedeschi che (grazie ad un traduttore che ce lo ha spiegato) hanno commentato in diretta l'evento con il telefonino trasmettendo le immagini via Internet a chi li stava seguendo nei loro luoghi di provenienza. Anche questa è promozione, gratuita, del territorio.

Paolo Fabiani

06/04/2013 p. 10

MASTROTTI
**solo
Valdarno** ☺



**FIGLINE-RIGNANO****Centri Aquilone
Sfiduciata l'Asl
Ora tocca alla
commissione**

NON c'è solo il Serristori. I comuni valdarnesi sono impegnati a studiare anche il futuro dei centri Aquilone. Le strutture di Figline e Rignano sono rivolte a persone con handicap gravi e gravissimi in età adolescenziale, giovanile e adulta. La loro gestione è sempre stata in mano alla Asl, ma adesso i Comuni e la Società della salute area sud-est vogliono cambiare: «L'attuale sistema di ripartizione dei costi porta a consistenti diversità tra i comuni». Non mancano le critiche sull'attuale gestione e sulle spese sostenute nei confronti della Asl 10. Con una delibera la Sds ha deciso «di non rinnovare all'azienda sanitaria la delega sulla gestione dei centri di socializzazione (compreso L'Arcolaio di Impruneta) a partire dalla scadenza della gara, 30 aprile 2013». Con una successiva delibera sempre la Sds chiede ai comuni competenti in materia «di formalizzare la revoca della delega alla Asl». Rignano lo ha fatto nei giorni scorsi, ma per garantire il proseguimento delle attività ha esteso il termine fino al 31 dicembre, con la possibilità di una proroga di un anno. Intanto è stata creata una commissione tecnico-politica, coordinata dall'assessore rignanese Giuliano Buonamici, con il compito di studiare il nuovo modello gestionale uniforme per tutti i centri. A quel punto o ci sarà una gara pubblica o l'affidamento ad un'altra società pubblica.

Eugenio Bini



INCISA

Teatro Italia Rossi sul palco

LUNEDÌ prossimo il Governatore della Toscana Enrico Rossi parteciperà ad un incontro organizzato dal Pd per sostenere il progetto di Comune Unico fra Incisa e Figline. L'appuntamento è per le ore 21 nel Teatro Italia di Incisa.

**INCISA DOCUMENTO****Caso Serristori
«Il Piano va rivisto»**

NEL CONSIGLIO comunale “unificato” in programma stamani nel salone Mcl di Incisa, sarà presentato uno speciale ordine del giorno relativo alla situazione dell’ospedale Serristori.

Un documento nel quale si sottolineano le prese di posizione degli amministratori dei due comuni a difesa del presidio sanitario figlinese. In particolare le due amministrazioni chiedono alla Regione Toscana «di rivedere completamente il Piano predisposto, alla luce della qualità e quantità delle prestazioni fin qui erogate, paragonabili a realtà ospedaliere maggiori».



FIGLINE-INCISA LE OPERE PUBBLICHE PREVISTE CON LA FUSIONE

Comune Unico, svelati tutti i 'vantaggi' Al primo posto l'abbassamento delle tasse

A DUE SETTIMANE dal referendum per il Comune Unico, le amministrazioni di Figline e Incisa hanno presentato i "conti" e le opere pubbliche previste con la fusione, una serie di vantaggi per le due comunità messi nero su bianco che ogni cittadino potrà conservare e verificare se quanto promesso verrà regolarmente mantenuto. Il sindaco di Figline Riccardo Nocentini e il vice sindaco di Incisa Massimo Bigoni hanno messo al primo punto l'abbattimento delle tasse cominciando dall'Imu, che verrà allineato allo 0,4% (Incisa ora è allo 0,5) per la prima casa e allo 0,9% (a Incisa è allo 0,97) per gli altri immobili: «Un'operazione che costerà circa 270mila euro, mentre costerà 340mila euro l'adeguamento dell'Irpef allo 0,6%, adesso a Figline l'addizionale è allo 0,7 e a Incisa allo 0,8%». Un'altra novità riguarda il superamento del Patto di stabilità per tre anni,

che consentirà di svincolare 27 milioni già inseriti nei bilanci dei due comuni e destinati a opere pubbliche. Due milioni andranno per la viabilità a Incisa e a Figline: una buona parte di questi verranno destinati alla manutenzione: segnaletica, illuminazione, arredi; 400mila euro per l'abbattimento di barriere architettoniche; 650mila per la manutenzione di edifici scolastici e per la realizzazione del campo di calcio a Palazzolo; 14milioni per la messa in sicurezza dei torrenti e casse d'espansione. Le priorità del comune unico sono la costruzione di un nuovo asilo nido allo Stecco e la riqualificazione del vecchio campo sportivo di Incisa, prevista dagli studenti di architettura dell'università di Firenze. Importanti novità sono previste anche in campo assistenziale, con la nascita della 'Casa della Salute'.

Paolo Fabiani

FIGLINE LA MOZIONE DI 'PIÙ TOSCANA' DOPO L'ESCALATION

Lotta ai furti e al vandalismo Trambusti: «Altre telecamere»

PER CONTRASTARE efficacemente l'incremento di furti e di atti vandalici l'amministrazione comunale figlinese deve considerare l'aumento delle telecamere nel territorio, un "grande fratello" che consenta di controllare al meglio senza gravare sull'organico delle forze dell'ordine. La proposta viene avanzata da Valentina Trambusti, del gruppo consiliare 'Più Toscana', tramite una mozione da discutere nel 'parlamentino' del sindaco Riccardo Nocentini: «Servono occhi elettronici per l'emergenza sicurezza che a Figline, nell'ultima settimana, ha fatto registrare un furto ogni due giorni - commenta la Trambusti -, si tratta di reati predatori che non hanno risparmiato nemmeno l'ospedale Serristori, dove è stata

LA CONSIGLIERA

«Servono occhi elettronici per l'emergenza sicurezza Basta con l'immobilità»

razziata perfino la macchinetta per il pagamento del ticket, ma anche piazza Nassirya vandalizzata per un danno di centinaia di euro. Un'escalation - sottolinea - in linea con i dati che arrivano dalla prefettura relativi all'anno scorso che parlano di un aumento del 30,7% di furti in abitazione nella provincia di Firenze. Un allarme per il quale a Figline non è stato fatto nulla per rafforzare i controlli» La consigliera di 'Più Toscana' rileva che soprattutto l'area dell'ospedale negli ultimi mesi è



SOS SICUREZZA Piazza Marsilio Ficino a Figline; nel tondo Valentina Trambusti, consigliera comunale di 'Più Toscana'

stata presa di mira da tacchegiatrici a caccia di portafogli: «L'immobilità ha consentito il proliferare di situazioni d'abbandono anche in zone finora sicure come il perimetro delle Mura. Infatti, proprio vicino alla Collegiata, ha fatto sfoggio per due settimane una discarica abusiva di materassi, stracci e altra immondizia, senza che nessuno alzasse un dito per

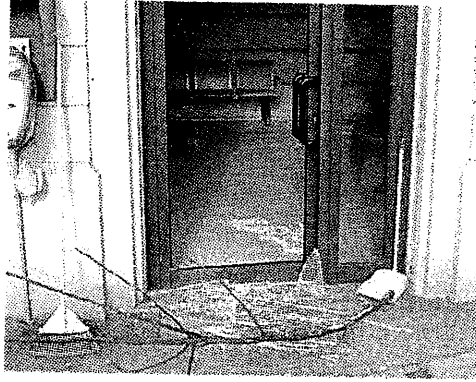
provvedere. Nella mappa dell'abbandono figurano anche via Roma, la zona dell'isola ecologica di Figline e il parcheggio di fronte allo stabilimento Pirelli». La Trambusti ritiene che questo degrado, che coinvolge anche le violazioni domiciliari, sia dovuto all'abbandono del centro storico a causa dello svuotamento delle vie principali e alla crisi del commercio.

Paolo Fabiani

Data: 06/04/2013 Pagina: 9

INCISA VAL D'ARNO

Vandali in azione alla stazione, rotto il vetro della sala d'attesa



INCISA VAL D'ARNO — Vandali in azione nella stazione di Incisa. martedì notte ignoti hanno rotto il vetro della porta della sala di attesa. I danni ammontano a circa 1.000 euro. Sull'episodio Rfi ha presentato una denuncia.